

Press release

Nuove strategie per il controllo degli elminti nei ruminanti

– „Tratta il meno possibile e solo quando richiesto“

Questo è stato il messaggio che è emerso dal meeting conclusivo del progetto PARASOL (Parasite solutions), che si è tenuto ad Edinburgo recentemente. I risultati ottenuti nel corso di questo progetto di durata triennale finanziato dall'Unione Europea sono stati presentati a numerosi invitati incluso personalità politiche e rappresentanti delle industrie farmaceutiche e del settore agricolo.

Lo sviluppo dell'antelmintico-resistenza dei nematodi gastrointestinali dei ruminanti ai più comuni farmaci antelmintici risulta attualmente il principale problema che minaccia la sostenibilità delle produzioni degli animali da reddito in molti Paesi del mondo.

Lo scopo del progetto PARASOL è stato quello di identificare nuovi, sostenibili approcci per il controllo dei nematodi gastrointestinali e di sviluppare i principi dei Targeted Treatment (TT) con i quali l'intero gregge/gruppo è trattato sulla base di una informazione diagnostica ed i Targeted Selective Treatment (TST) con i quali sono trattati solo i capi che ne trarranno un beneficio.

Questi approcci sono molto differenti rispetto alle attuali strategie di trattamento delle greggi/mandrie e attraverso l'utilizzo di questi metodi sarà possibile limitare lo sviluppo dell'antelmintico resistenza così come fornire strategie di controllo degli elminti per migliorare le performance e la salute degli animali.

Sulla base delle loro ricerche, i componenti del progetto PARASOL hanno prodotto specifiche raccomandazioni per modificare il modo di utilizzo dei farmaci. Essi hanno dimostrato che gli approcci TT e TST sono efficaci, applicabili in campo, riducono la selezione per la resistenza e sono economicamente competitivi.

Alcuni metodi pratici sono stati presentati finalizzati ad identificare gli animali che necessitano di trattamento.

Questi metodi valutano lo stato di infezione o di produzione degli animali o del gregge/mandria al fine di rilevare i soggetti che sono in sottoproduzione a causa delle infezioni elmintiche e che necessitano del trattamento.

Le raccomandazioni a conclusione del progetto sono state le seguenti: gli approcci TT o TST dovrebbero essere promossi al fine di permettere un controllo degli elminti efficace e sostenibile e ridurre lo sviluppo dell'antelmintico resistenza, inoltre l'efficacia antelmintica delle molecole dovrebbe essere regolarmente monitorata.

Introducendo questi nuovi approcci al controllo degli elminti sarà richiesta una attiva cooperazione tra i veterinari, gli operatori dei servizi agricoli, allevatori ed industrie farmaceutiche.

I risultati ottenuti, le specifiche raccomandazioni ed informazioni riguardanti il progetto PARASOL sono disponibili sul PARASOL-website (www.parasol-project.org).

Text: 1.963 characters (without blanks)

Press picture:

PARASOL Workpackage-Leaders (from left to right): Dr. Adrian Wolstenholme (University of Bath, UK), Prof. Johan Höglund (SWEPAR, Sweden), Dr. Dominique Kerboeuf (INRA, France), Dr. Frank Jackson (Moredun Research Institute, Edinburgh, UK), Dr. Sandra Schmidt (Plantamedium, Germany), Prof. Dr. Georg von Samson-Himmelstjerna (University of Veterinary Medicine, Hannover), Prof. Dr. Jozef Vercauteren (Ghent University, Belgium), Dr. Gerald Coles (University of Bristol, UK), Dr. Malik Merza (SVANOVA Biotech, Sweden), Dr. Jacques Cabaret (INRA, France)

Ulteriori informazioni:

Dr. Sandra Schmidt

Public Relations Manager

PLANTAMEDIUM Ltd. (Germania)

Telefono: +49 2581/92790-73, E-Mail: schmidt@plantamedium.de

Note per l'editore:

1. Sesto Programma Quadro Europeo (European Framework 6 Program - FP6):

Il Programma Quadro (*Framework Program - FP*) è lo strumento principale dell'Unione Europea per finanziare la ricerca in Europa. A partire dal 1984 sono stati realizzati sei FP, ognuno per un periodo di cinque anni con la sovrapposizione dell'ultimo anno di un FP con il primo del FP seguente. L'attuale sesto FP (FP6) ha lo scopo di contribuire alla creazione di una vera "Area di Ricerca Europea" (European Research Area - ERA). ERA è una visione per il futuro della ricerca in Europa, un mercato interno per la scienza e la tecnologia. Essa incoraggia l'eccellenza scientifica, la competitività e la innovazione attraverso la promozione di una migliore cooperazione ed un miglior coordinamento tra gli "attori" partecipanti a tutti i livelli. La maggior parte del budget FP sarà speso per focalizzarsi ed integrare le attività di ricerca future su sette aree di priorità tematica quali la Qualità e la Sicurezza Alimentare.

2. Università di Gent, Facoltà di Medicina Veterinaria, Laboratorio di Parassitologia, Merelbeke, Belgio

Il Laboratorio di Parassitologia dell'Università di Gent, Facoltà di Medicina Veterinaria, ha un totale di circa 22 tra veterinari, biotecnologi e tecnici di laboratorio con esperienze che vanno dalla epidemiologia ed immunologia dei parassiti alla biologia molecolare degli elminti. Il gruppo di ricerca ha un'ampia esperienza sulla epidemiologia ed il controllo delle infezioni da nematodi gastro-intestinali nei bovini e nei piccoli ruminanti allevati in Belgio e nei tropici ed una grande esperienza su una ampia varietà di tecniche biochimiche e molecolari, incluse quelle per la antielmintico resistenza. Si effettuano di routine tecniche quali la ELISA, la (Real-Time) PCR, tecniche di polimorfismo e di proteomica, produzione di proteine ricombinanti e cromatografia.

3. Università degli Studi di Napoli "Federico II", Facoltà di Medicina Veterinaria, Dipartimento di Patologia e Sanità Animale, Napoli, Italia

Il gruppo di ricerca del Dipartimento di Patologia e Sanità Animale consiste di veterinari, zoonomi, biologi e biotecnologi, con esperienze che vanno dall'epidemiologia dei parassiti (analisi spaziali, modelli di previsione e *disease mapping* mediante l'utilizzo dei *Geographical Information Systems* e del Telerilevamento), al controllo delle infezioni da elminti in ovini e caprini ed alla valutazione dell'efficacia degli antielmintici.

Il gruppo ha anche una grossa esperienza sulle tecniche tradizionali di diagnostica parassitologica ed ha brevettato il FLOTAC, un nuovo strumento per una nuova tecnica coprologica finalizzata alla ricerca ed alla conta di uova/larve/ocisti/cisti di parassiti nelle feci. Inoltre, il gruppo di ricerca ha esperienza su una ampia varietà di tecniche immunologiche (ELISA, IFAT, etc.) e molecolari

(PCR, PCR-RFLP, sequenziamento del DNA) per la diagnosi di protozoi ed elminti parassiti dei ruminanti. Il Dipartimento è provvisto di apparecchiature moderne, incluso un laboratorio di biologia molecolare ed un server dedicato al *disease mapping*. Il gruppo inoltre coordina il Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi degli Animali da Reddito (CREMOPAR), finanziato dalla Regione Campania. Il CREMOPAR effettua diagnosi e ricerca nell'ambito della parassitologia veterinaria per tutte le aziende di ruminanti del sud Italia ed ha accesso ad aziende commerciali e sperimentali per la esecuzione di prove cliniche.